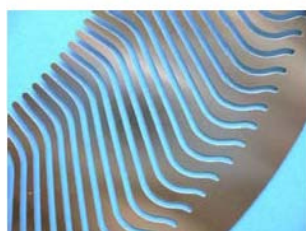
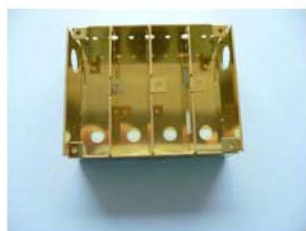
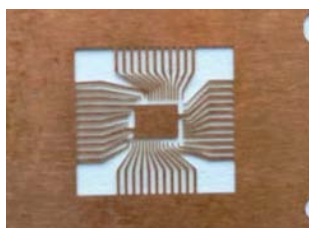


FOTOTRANCIATURA CHIMICA DI METALLI DA DISEGNO DEL CLIENTE



Comparete con le lavorazioni tradizionali, questa tecnologia offre grandi vantaggi:

- bassi costi di attrezzatura
- estrema flessibilità: parti molto complesse o irregolari possono essere costruite con la stessa facilità ed allo stesso costo di quelle più semplici
- elevate precisioni dimensionali a partire da +/-0,015 mm
- ampia gamma di spessori lavorabili da 0,02 mm a 2 mm
- totale integrità della struttura molecolare: non vi sono schiacciamenti o stress, le proprietà del materiale non vengono alterate dalla lavorazione
- tempi di consegna molto rapidi
- costi concorrenziali dalla prototipazione alla produzione

La possibilità di realizzare semi-incisioni sul pezzo permette la realizzazione di canaline per favorire la piega manuale. Questa opportunità è particolarmente indicata per la realizzazione di prototipi di scatolini (es. scatolini di schermatura R.F.)

Chemical Machining fornisce su richiesta del cliente un servizio completo che comprende l'esecuzione di successive lavorazioni di galvanica (es.: doratura) e piega con stampi, così come la fornitura di sistemi assemblati finiti con componenti forniti in C/L dal cliente.

AZIENDA LEADER NEI SERVIZI DI FOTOTRANCIATURA CHIMICA E MICROTAGLIO LASER, REALIZZIAMO PARTICOLARI DI PRECISIONE IN METALLO DA DISEGNO DEL CLIENTE PER TUTTI I SETTORI DELL' INDUSTRIA.

GRUPPO
SOCIETA' ITALIANA per il CHEMICAL MACHINING SpA

Via Marcora, 36-38 20097 San Donato Milanese (MI)
tel. +39.02.55601901 fax +39.02.55607171
www.cm-italia.it e-mail : info@cm-italia.it



FOTOTRANCIATURA CHIMICA

Il processo

La produzione della Società Italiana per il Chemical Machining segue un iter codificato e ottimizzato in 35 anni di attività.

Il cliente ci sottopone un disegno indicando il campo di applicazione del pezzo finito. L'ufficio tecnico valuta la fattibilità della commessa ossia l'applicabilità del processo di fototranziatura chimica, e fornisce all'ufficio commerciale le informazioni necessarie per determinare i costi. Quando il cliente attiva l'ordine, viene realizzata a computer una matrice fotografica; in altre parole, la sagoma del pezzo riportata in negativo su una pellicola trasparente. La sagoma è impressa sul fronte e retro della matrice, ed inizia il vero processo fotochimico. La lastra viene ricoperta con un film plastico che è impressionato dalla luce e l'immagine dalla pellicola fotografica è riportata alla lastra di metallo coperta dal film fotosensibile. Successivamente una macchina opera sulla lastra lasciando scoperta la parte da asportare. Il passaggio finale consiste nell'intervenire con l'azione di un particolare acido che erode la superficie ricavando la geometria del pezzo. La pellicola fotosensibile viene a questo punto rimossa ed il pezzo è pronto per essere fornito al cliente "impaginato" in lastre, agganciato a due minuscoli punti di attacco.

Chemical Machining fornisce su richiesta un servizio "globale" che comprende, se richiesto, l'esecuzione di eventuali lavorazioni o trattamenti superficiali per ottenere il pezzo "finito" quali ad esempio piegatura, doratura, annerimento chimico, brillantatura ed altri.

Numerosi campi di applicazione

La tecnologia alla base della fototranziatura chimica è sostanzialmente bidimensionale: i pezzi sono sviluppati in piano. Le grandi potenzialità offerte da questa lavorazione fan sì che spesso il principale limite sia la fantasia del progettista. Per questo è fondamentale lo scambio di informazioni tra il fornitore ed il cliente per trasferire al progettista le potenzialità e le possibili applicazioni della lavorazione. Chemical Machining a tal fine organizza corsi periodici all'interno della propria azienda con l'intento di mettere i propri clienti nelle condizioni di trarre i massimi benefici dall'utilizzo di tale tecnologia.

La produzione della C.M. si esplica per l'80% su particolari piani, però è fattibile anche la realizzazione di particolari tridimensionali e con l'impiego di tutti i materiali metallici, ad esclusione di quelli refrattari come il titanio, l'oro, il platino, il palladio, il tungsteno e il molibdeno e in genere, i metalli con un'alta resistenza all'ambiente acido.

La fototranziatura chimica si presta a numerosi impieghi che spaziano dal modellismo ai gobos, dalla meccanica di precisione all'elettronica fino agli accessori per la moda. Sarebbe quindi riduttivo fare un elenco delle applicazioni in quanto difficilmente potremmo elencarle tutte: in generale questa lavorazione trova il suo impiego nella realizzazione di particolari in metallo con spessori compresi tra 0,02 e 2 mm e risulta fortemente competitiva soprattutto in occasione di geometrie molto complesse che richiedono contemporaneamente tagli passanti e semi-incisioni all'interno della figura.

Settori merceologici

Ricordiamo a titolo d'esempio alcuni dei settori merceologici ove più frequentemente risulta elevato l'impiego della tecnologia di Fototranziatura Chimica :

Meccanica – Elettronica – Modellismo – Tessile – Ornamentale – Occhialeria – Illuminazione
Motori Elettrici – Gobos – Mollifici – Grafica – Designers - Strumentazioni – Telecomunicazioni
Militare - Apparecchiature medicali – Studi di Engineering / Laboratori di Università.

